

Politica Antiriciclaggio e Lotta al Terrorismo

Safimet Spa Società Benefit (“Safimet”) riconosce che il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo rappresentano dei fenomeni criminosi sempre più diffusi nel contesto imprenditoriale ed economico che costituiscono una grave minaccia per l’economia legale e la integrità del sistema finanziario, e che devono pertanto essere fronteggiati mediante misure organizzative idonee

In qualità di operatore non finanziario iscritta nell’elenco degli Operatori professionali in Oro presso la Banca di Italia che svolge attività di affinazione recupero e commercio di metalli preziosi e pregiati, ha l’obbligo di adottare adeguate misure a presidio del rischio di riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, al fine di evitare il proprio coinvolgimento in tali tipi di reati.

Tale obbligo deriva dalla normativa di cui al Dlgs n.90 del 25 maggio 2017 emanato in attuazione della IV Direttiva antiriciclaggio UE n. 2015/849, ove, previo richiamo e modifica del Dlgs 231/2007, emanato in attuazione della Direttiva UE 2005/60, all’art. 3 comma D) tra i soggetti non finanziari obbligati al rispetto della normativa cita: **“gli operatori professionali in oro di cui alla legge 17/01/2000, n. 7”**.

Il richiamato **Decreto Legislativo n. 90 del 25.05.2017 ex Direttiva UE 2015/849**, riscrive gli obblighi anti riciclaggio già imposti dal **Decreto 231/2007** o decreto antiriciclaggio, ex Direttiva UE 2005/60, ed ancor prima dal **Decreto Legislativo 231/2001**, (decreto che ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento il principio della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per specifiche tipologie di reato ivi elencate commesse da amministratori e dipendenti, compreso il reato di antiriciclaggio), introducendo rilevanti innovazioni concernenti la platea dei soggetti destinatari, l’inasprimento delle misure di adeguata verifica della clientela, la valutazione del rischio, le segnalazioni di operazioni sospette, l’attività di registrazione e archiviazione delle informazioni acquisite.

Si premette inoltre che:

- Il sistema organizzativo e la informatizzazione dei cicli attivi e passivi aziendali in tutte le loro fasi costituiscono un valido impianto contabile-gestionale già esistente sul quale sviluppare ulteriormente le attività di monitoraggio e di controllo antiriciclaggio. ed antiterrorismo;
- L’azienda pone particolare attenzione alla formazione del personale
- Nella storia della società non risultano ad oggi fatti contestati dalle pubbliche autorità che si riferiscono alle tipologie di reato “231”;

Ciò premesso, per quanto qui compete si ricorda sinteticamente che:

- Per riciclaggio si intende il reinvestimento di proventi, beni e/o utilità in genere derivanti da attività e condotte illecite, in attività economiche e finanziarie legali.
- Per finanziamento del terrorismo, si intende qualsiasi attività diretta alla fornitura, alla raccolta, o all’erogazione di fondi e risorse economiche destinati ad essere, direttamente o indirettamente utilizzati per finalità di terrorismo. o volte al finanziamento di programmi di proliferazione delle armi di distruzione di massa o che minacciano la pace e la sicurezza nazionale.

La Politica antiriciclaggio della società

Lo svolgimento di tale attività non costituisce un mero adempimento formale che si aggiunge agli altri adempimenti esistenti, ma costituisce la concreta ed approfondita valutazione della coerenza trasparenza e liceità dei rapporti instaurati e delle transazioni effettuate in relazione ed in coerenza con la natura e

conoscenza della clientela, delle sue attività e del suo profilo di rischio, che vanno oltre i meri adempimenti contabili-amministrativi che tradizionalmente accompagnano ogni attività imprenditoriale.

Tutti quanti, ad ogni livello e nell'ambito dei rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, devono ispirarsi ai principi generali di:

- rispetto delle leggi vigenti e delle procedure interne in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo;
- trasparenza nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni
- trasparenza nei rapporti con i partner commerciali,
- contrasto a pratiche di corruzione, favoritismi illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni di vantaggi personali;
- costante impegno volto a garantire l'integrità dei beni aziendali
- contrasto e prevenzione dei tentativi tesi a procurare volontariamente a sé stessi o a terzi vantaggi personali durante il compimento di attività svolte nell'interesse della società.
- massimo riserbo sulle informazioni rilevanti conosciute nello svolgimento della propria attività
- assoluto divieto di svolgere la propria prestazione lavorativa sotto l'effetto di stupefacenti o di alcol che possono alterare la propria integrità morale e cognitiva e compromettere così il rispetto della politica antiriciclaggio

Affinché nessuno, in alcun modo ed in nessuna circostanza possa essere implicato in vicende relative al riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, all'autoriciclaggio o al finanziamento al terrorismo, laddove ritenuto opportuno e appropriato la società potrà imporre limiti e restrizioni alle attività aziendali che coinvolgano determinati Paesi, organizzazioni, individui, partner commerciali o beni ritenuti a rischio di riciclaggio.

L'identificazione dei rischi legati alla catena di fornitura è effettuata secondo gli indicatori di rischio richiamati dal supplemento alle linee guida OECD (vedi "Sezione 1 – Scopo e campo di applicazione") destinato al settore dell'oro

Nel caso in cui, a seguito di notizie e informazioni relative ad una controparte, si abbiano ragionevoli sospetti di coinvolgimento in attività illecite devono essere sospese le transazioni da quella fonte e inviata una segnalazione alle autorità competenti.

Tutti il personale di Safimet è a conoscenza dell'importanza di segnalare ogni transazione sospetta o dubbia alla Direzione.

Il rischio che il materiale consegnato derivi da attività illecite è strettamente legato alla controparte e quindi è fondamentale avere tutte le informazioni disponibili dalla controparte stessa come da altre fonti indipendenti e/o ufficiali.

Le informazioni sono raccolte prevalentemente dalle seguenti fonti:

- Liste Banca d'Italia;
- Federorafi per la rassegna stampa settoriale;
- Confindustria per la rassegna stampa generale;
- Banche dati specializzate per il monitoraggio su variazioni intervenute su controparti (es. Cribis world – Cerved Italia)
- Registro delle imprese europee
https://e-justice.europa.eu/106/IT/business_registers_in_eu_countries
- Registro delle imprese United Kingdom
<https://find-and-update.company-information.service.gov.uk/>
- Telemaco per vedere visure in Italia

- Liste GAFI per verifica dei Paesi ad alto rischio e altri Paesi monitorati
- Banche dati internazionali, quali:
 - o UN Security Council sanction list: elenco delle persone o entità sanzionate del Consiglio delle Nazioni Unite (Liste ONU)
<https://main.un.org/securitycouncil/en/content/un-sc-consolidated-list>
 - o Office of Foreign Assets Control ("OFAC"): elenco delle persone o entità sanzionate negli Stati Uniti
<https://ofac.treasury.gov/sanctions-list-service>
 - o International Money Laundering Information Network (IMoLIN): Il portale di gestione della conoscenza SHERLOC (Sharing Electronic Resources and Laws on Crime) è sviluppato e gestito dall'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC) per facilitare la diffusione di informazioni relative all'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale e le sue tre Protocolli, nonché il quadro giuridico internazionale contro il terrorismo. Riporta la banca data giurisdizionale per paese/nome/azienda.
www.imolin.org/imolin/index.html
 - o UK : Riporta le liste sanzionatorie dal governo inglese persona / azienda
<https://search-uk-sanctions-list.service.gov.uk/>

La valutazione del rischio dipende dall'origine del materiale e dalla controparte e varia in funzione del settore di provenienza.

La presente politica è revisionata annualmente.

Arezzo, 12/03/2025

La Direzione